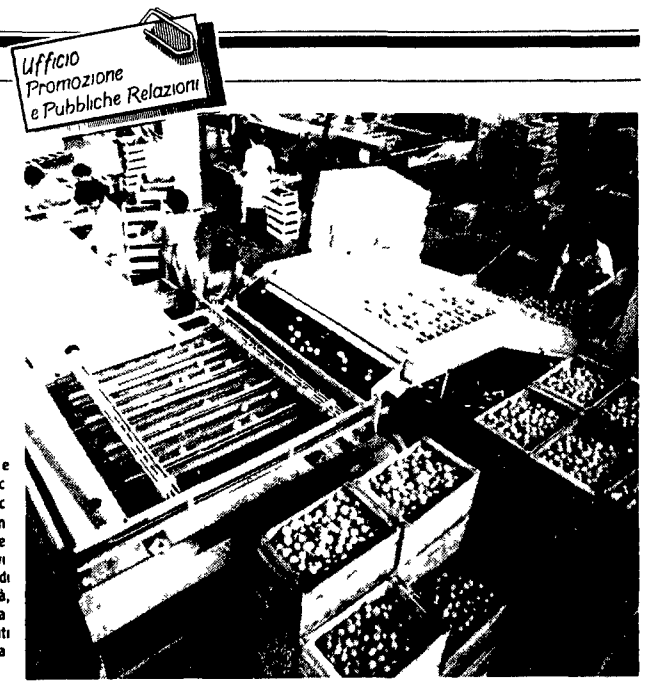
Apre a Cesena la IV edizione del Mac-Frut

Fragole grandi come albicocche e tutto ciò che serve a venderle

In mostra attrezzature per confezione e trasporto della frutta. Difficile la convivenza con la Spagna



L'altr'anno si sono viste fragole grandi come albicocche, macchine a controllo elettronico dal prezzo vicino al miliardo, ma capaci di selezionare e tarare la frutta pezzo per pezzo senza intervento manuale il Macfrut, la mostra di impianti, macchinari, frigoconservazione e trasporto della frutta prenderà il via a Cesena giovedì 30 aprile per concludersi il 3 maggio Arrivata alla quarta edizione, la fiera, che si svolgerà nei locali della Centrale Ortofrutticola di Pievesestina (ulteriormente ampliati nella parte coperta) si conferma come uno degli appuntamenti internazionali più importanti per il settore

«L Italia è uno dei più forti paesi produttori ed esportatori - ricorda il dr Castrucci, segretario generale della Camera di Commercio di Forlì e Cesena occupa un posto importante in questo contesto da qui esce il 10% del totale nazionale dell'export Si tratta quindi di una posizione strategica, su cui in occasione della fiera confluiscono facilmente tutti gli operatori»

La Camera di Commercio di Forlì, insieme al Comune di Cesena, organizza il Macfrut ormai da quattro anni «Ci siamo limitati ad andare dietro alle cose che c'erano già – afferma Castrucci – La struttura della zona è densa di aziende commerciali, private e cooperative, e di produttori di macchinari Si è trattato semplicemente di dare una sede e una struttura a questo appuntamento» Il risultato è che gli espositori saranno 350, con un certo numero, per di più di aziende in lista d attesa, e che la partecipazione di delegazioni ufficiali dall estero è prevista per oltre trenta paesi, senza contare gli operatori privati In particolare sono attesi ben trecento spagnoli Siamo arrivati al punto più delicato l Italia, dopo l ingresso della Spagna nella Cee risente delle difficoltà della concorrenza Il Macfrut diventa così il momento più importante per il confronto tra i due paesi Non si tratta solo di incontro tra gli operatori, quindi, ma di un momento di verifica delle rispettive strategie di mercato, con un intento in prospettiva disciplinare tempi e luoghi per iniziative di promozione sulle principali piazze europee La collaborazione tra Spagna e Italia avviata con la partecipazione ufficiale del Macfrut alle fiere di Valencia e Lerida si conferma a Cesena per parte spagnola, con un'analoga partecipazione

«Siamo giunti alla terza edizione dell incontro bilaterale previsto per il 3 maggio confermo ancora il dr Castrucci e abbiamo in previsione a Cesena la conferenza italo spagnola delle Camere di Commercio In un momento in cui la produzione frutticola complessivamente soffre di eccesso di offerta, c'è il rischio che ognuno tenda a chiudersi in difesa del proprio mercato anzichè cercare strategie compatibili»

Intanto intorno al Macfrut gravita tutto l'universo dei produttori di attrezzature per il confezionamento, l'imballaggio e il trasporto della frutta Linee di lavorazione, pese, imballaggi e pallets, poi ancora impianti di frigoconservazione e di frigotrasporto I settori sono tutti presenti, compreso uno dei più nuovi, i produttori di insetti utili per la lotta biologica in frutticoltura non per nulla uno degli argomenti che verranno trattati nel corso dei convegni e delle manifestazioni collaterali, sarà proprio la difesa post raccolta Impegnati anche gli istituti di credito il settore ha bisogno di interventi pubblici per il credito agevolato e per la promozione e valorizzazione del prodotto i macchinari esposti a Cesena hanno un costo notevole, mentre passa attraverso gli investimenti in impianti il rilancio e la tenuta del mercato internazionale

A proposito di investimenti in innovazione al Macfrut si discuterà anche di elettronica e automazione, intese come occasione di investimento e di occupazione qualificata il computer è già entrato nelle imprese per la gestione del movimento merci ma già si parla di agronica, guardando più in là, ossia all automazione dell azienda agricola con strumenti telematici sempre più sofisticati □ PR

I nove convegni giorno per giorno

Una serie di convegni caratterizza anche l'edizione di quest'anno della manifestazione cesenate ecco il programma

giovedì 30 aprile

ore 9,30 Convegno su «Strategie nella difesa post raccolta dei prodotti ortofrutticoli» organizzato dal Comitato Macfrut, coordinamento scientifico del CRIOF di Bologna e il patrocinio della Cassa di Risparmio di Cesena

ore 15 Convegno su «La struttura commerciale dell ortofrutticoltura italiana quali prospettive? L'attuale situazione Le necessità» organizzato dalla Confcooperative e dalla *Federazione Nazionale Cooperative Ortofrutticole*

ore 17 Consiglio Eucofel (Unione Europea Commercio Frutta e Legumi)

venerdì 1 maggio

ore 9,30 Convegno su «Imballaggi ortofrutticoli di legno una soluzione naturale ai problemi dell'ambiente» organizzato dalla Federlegno

ore 15 - Tavola rotonda su «Competitività e produttività *nel trasporto internazionale* degli ortofrutticoli e problemi del settore» organizzato dall Unione Italiana Camere di Commercio

sabato 2 maggio

ore 9,30 Convegno su «Una strategia per il mercato agroalimentare degli anni '90 il marketing, le alleanze, la promozione» organizzato dalla Regione Emilia Romagna servizio valorizzazione prodotti agricoli *e alimentazione*

ore 15 Tavola Rotonda su «La valorizzaizone della produzione ortofrutticola qualificazione e standardizzazione dei prodotti il piano mercati» organizzato dal Comitato Macfrut col patrocinio della Banca Popolare di Cesena

domenica 3 maggio

ore 9,30 convegno su- «Il computer nelle aziende di commercializzazione prodotti ortofrutticoli» organizzato da Cedaf informatica

ore 10 «3° incontro italo spagnolo sui problemi connessi all'entrata della Spagna e Portogallo nella Cee» organizzato dalla Camera di Commercio di Forlì

Nel 1968 registrato un saldo di 1678 miliardi

L'export italiano è in attivo ma quante grane da risolvere!

Nonostante alcune difficoltà riscontrate nello scorso anno il comparto dei prodotti alimentari freschi è una voce attiva della bilancia commerciale italiana Le esportazioni superano infatti le importazioni con un saldo positivo di quasi quindici milioni di quintali pari a un valore di 1 678,190 miliardi di lire Tra le esportazioni italiani di prodotto fresco, ortaggi, agrumi, frutta fresca e secca rappresentano oltre il 25% del totale Da Cesena, in *particolare parte il 10% di* questo quantitativo attraverso una rete di oltre 70 aziende di commercializzazione e trasporto Queste ragguardevoli cifre però non devono nascondere la situazione difficile che il settore complessivamente attraversa L'export '86 è infatti diminuito del 4,9% in termini quantitativi e del 4,8% in fatturato I motivi sono sia contin*genti che strutturali Tra i pri*mi, certamente il disastro di Chernobyl, con i suoi effetti diretti e indotti La diffidenza del consumatore, infatti tende a persistere anche oltre il momento dell emergenza, e la ripresa è lenta e faticosa Ma più preoccupanti appaiono le cause strutturali

L ingresso della Spagna nella Cee, sommata alle carenze dell organizzazione italiana rispetto alla commercializzazione e al sistema dei trasporti rappresentano un reale problema, di difficile soluzione La capacità della Spagna di penetrare sui mercati europei è supportata da un'organizzazione commerciale ben strutturata e più affidabile di quella italiana in ter*mini di costanza di prodotto e* puntualità di consegne, aspetto fondamentale per il traffico di prodotti freschi L'Italia soffre infatti di una forte polverizzazione di aziende esportatrici sono 2 300, quattro volte tanto quelle spagnole E' facile immaginarsi quali economie di scala consenta una struttura più snella sul mercato pochi operatori qualificati e affidabili *incidono meglio di un gruppo di* piccole aziende che non garantiscono la continuità

Di fatto, la concorrenza spagnola non ha fatto altro che mettere in risalto i problemi derivanti dal generale eccesso d offerta rispetto alla domanda In questa situazione, si va a una selezione sul mercato

«Nell 86 noi abbiamo registrato un trend inverso rispetto a quello nazionale – spiega il presidente dell Apo di Cesena, il consorzio di cooperative della Lega più importante nel settore ortofrutta – e abbiamo aumentato il fatturato del 9% e le quantità trattate del 4% Il fatto è che si sta andando a una selezione del mercato, per cui spariscono le aziende che non *si adeguano alle nuove necessità in termini di servizi*»

E per servizi si intendono tecnologie del confezionamento, movimentazione agevole delle merci, tempestività delle consegne Per quanto riguarda quest'ultima questione, il problema maggiore è rappresentato dal fatto che la quasi totalità del trasporto si fa su gomma Se ne è parlato a lungo e tutti hanno sperimentato la drammatica realtà di questa situazione al momento dello sciopero degli autotrasportatori, che hanno portato il Paese presso ché alla paralisi per alcuni giorni Per gli esportatori questo significa forte difficoltà di programmare le consegne e servizio meno efficiente Prospettive diverse poche le Ferrovie dello Stato non sono assolutamente competitive

Il «cahier des doléances» degli esportatori di frutta presenta poi un altro problema la standardizzazione delle confezioni La moltiplicazione dei sistemi di imballo e pesatura crea complicazioni e costi aggiuntivi a questo proposito le cooperative hanno preso più volte posizione per richiedere l'applicazione di standard pre*cisi Ultima difficoltà la promo*zione del prodotto italiano Negli ultimi anni, infatti la struttura del rapporto con i clienti esteri è cambiato perdono di importanza i mercati generali, mentre contestualmente si amplia il settore grande distribuzione Si trasforma dunque l approccio a questi mercati, la strategia di marketing, e cambia il tipo di servizi che l esportatore deve fornire in termini di imballaggio, cura e presentazione della merce Non basta dunque disporre di materia prima di qualità occorre investire in promozione per fare capire che «bello e buono» non basta no più